Solidarietà con Marco Camenisch! // ROS – LA Psichiatria assume il potere di definizione nell'esecuzione giudiziaria

L'Ufficio per l'esecuzione delle pene, del Cantone di Zurigo, sabota tutte le iniziative tese ad alleggerire l'esecuzione delle pene, specificamente tese ad una liberazione nel caso di Marco.
A questo fine, il Servizio Esecuzioni-3 (Dienst Vollzug 3 – SMV3) si basa su un'argomentazione apertamente politica : " é in quanto anarchico irriducibile che non deve poter uscire dal carcere "; e avanza altri argomenti utilizzando il rapporto del ROS (Risikoorienter Strafvollzug – esecuzione pena orientata al rischio (suggerirei, esecuzione pena in base alla pericolosità sociale)), che é una specie di "Istituto collaudo materiali".

A Zurigo, come altrove in carcere, l'esecuzione delle pene é, da un po' di tempo, colonizzata dalla psichiatria e dalla psicologia. Il rapporto della sezione forense-psichiatrica del 31/03/2015, con il supporto del ROS- Risikoorienter Strafvollzug, rappresenta un salto di qualità, esplicitamente solo in termini psichiatrici ; e, per la prima volta, vengono emesse delle "raccomandazioni". La psichiatria tipo Urbaniok dispensa divieti di contatto e – come premessa alla liberazione condizionale – esige una presa di distanza politica, cioé la dissociazione. Il grande e comodo argomento ostativo é quello di sempre : **"una visione del mondo che favorisce la commissione di delitti "**.

Citiamo alcuni passaggi cruciali:
"..una visione del mondo che favorisce la commissione di delitti... MC non avrebbe dimostrato alcun accenno alla collaborazione (tra l'altro con la psichiatria e la psicologia – nota SR) ... é da cautelare principalmente nel penale."

"..si puo' ben pretendere da un soggetto come MC che rifletta sulle proprie esternazioni, considerando le sue possibilità d'influenza e le possibili conseguenze, e le sue capacità a riconoscere i contenuti più o meno istigatori di violenza. Per ridurre il rischio, MC dovrebbe prendere le distanze dalle proprie convinzioni, cio' per cui non riscontriamo attualmente indicazione alcuna.." visto che.. "non é stato disponibile ad un lavoro analitico sui delitti.."

La prognosi legale sarebbe assai gravata in quanto ".. MC continuerebbe a confrontarsi intensamente con la propria ideologia e con i corrispettivi compagni. ..Come lo dimostrano le sue dichiarazioni ed il collegamento in rete con l'ambiente di riferimento.."

"Si é palesato che la sua posizione si é ancor più determinata, e che la prigionia non é riuscita ad avviare alcun processo di cambiamento reale.."

E, sotto il titolo "Raccomandazioni d'intervento ", si puo' leggere :
"Sostegno alla creazione di un ambito sociale lontano dalla delinquenza, nel quadro delle misure di alleggerimento.."

" Presupposto per l'allentamento (é) che MC si dichiari disponibile al controllo delle sue attività ed a concordare con i giudici obiettivi condivisi rispetto alla risocializzazione (ponendo attenzione ad un nuovo ambiente lontano dalla delinquenza).." " Controllo su informazioni rispetto a contatti con compagni predisposti alla violenza.."

E, per l'ennesima volta: "MC dovrebbe dichiararsi disponibile a costruirsi un nuovo ambiente, lontano dalla delinquenza..", e sulla necessità del controllo ".. ha senso solo se tali ambiti saranno ben controllabili, e suscettibili di correzione.." "..MC dovrebbe mostrarsi collaborativo con il controllo.. Inoltre dimostrare in modo credibile la propria desistenza da possibili attività

criminali, sia in ruolo attivo-dirigente, sia in ruolo passivo in progettazione o sostegno, nonché frequentazionedi ambiti compromettenti."
Chiaro e tondo : Marco deve staccarsi dal suo vastissimo ambiente fatto di compagne e compagni, di lunga data ed internazionale, per costruire un nuovo ambiente "lontano dalla delinquenza", prima che si parli di "un piano esecutivo con una realistica prospettiva di allentamento."

Torniamo indietro : come é noto, nel dicembre 2014 il tribunale federale di Losanna gli ha negato la liberazione condizionale, che in linea di massima gli spetterebbe avendo scontato più dei 2/3 della condanna. Il tribunale si baso' sulle solite frasi riprese dalle istanze dei precedenti giudizi.
Causa l'assente presa di sitanza dalla propria identità politica, Marco non dev'essere liberato, in condizionale. Cosi il verdetto. Contemporaneamente, il tribunale federale faceva notare che, con l'approssimarsi del fine-pena nel 2018, sono da prendere seriamente in considerazione delle misure di alleggerimento (nell'esecuzione penale).

L'Ufficio cantonale per l'esecuzione delle pene ha reagito all'esplicita sollecitazione avviando delle chiarificazioni. In un rapporto piuttosto lungo, la suddetta chiarificazione del ROS, si espongono dettagliatamente i motivi per cui Marco :
a) tuttora non sarebbe liberabile, b) non sarebbero opportuni degli alleggerimenti nell'esecuzione penale.

Il rapporto é stato elaborato dal servizio forense-psichiatrico del'Ufficio, diretto da Frank Urbaniok. Come c'era da aspettarsi, questo servizio mira all'identità politica di Marco. E come potrebbe essere altrimenti . Marco continua a rifiutare ogni collaborazione con questo servizio che, dietro la copertura della psichiatria,
non é altro che un fautore della società a tolleranza zero e sicurezza totale (mentre é il capitalismo che produce rischi e conflitti ben più gravi).

Inoltre é chiaro che l'identità politica di Marco non puo' di certo essere oggetto di elaborazione psichiatrica. Poiché, cio' che scrive l'Ufficio in definitiva significa : chi, dopo tutti questi lunghi anni, tuttora " persiste molto ed attivamente nella propria ideologia.." é affetto da disturbo psichico. E' invece solo comprensibile che Marco non si abbassi a tale livello spoliticizzante e diffamatorio.

Cosi pure, malgrado la sua mole, il rapporto é scarno di contenuti ed è sempre più palese che l'Ufficio fa di tutto per non liberarlo, in condizionale, scaricandone il potere decisionale alla psichiatria forense. Vigliaccamente ne impedisce cosi ogni forma di allentamento all'esecuzione penale. Finchè il Servizio ripeterà il suo mantra sulla "visione del mondo che favorisce la commissione di delitti, con marcata propensione alla violenza", e pretenderà che Marco patologizzi la propria identità, nonché si distanzi dalle proprie compagne, compagni e amicizie,
i rapporti di questo Ufficio risulteranno negativi e di conseguenza saboteranno ogni passo verso gli
alleggerimenti nell'esecuzione. Marco scrive che queste raccomandazioni, finora inedite, affinchè si distacchi dal suo proprio ambiente, rappresentano " una sentenza di morte esistenziale e sociale attraverso una rottura praticamente totale con tutte le persone più importanti, più vicine ed amate. "

Con il 2018 si avvicina il fine pena definitivo per Marco. Il loro attacco politico contro lui, e cio' che rappresenta, é chiaro ed evidente. Sempre più mirano alla sua identità politica, provano ormai a patologizzarla con i mezzi della psichiatria forense, ed avanzano richieste arroganti (come la presa di distanza dalla propria identità e dal proprio ambiente sociale di lunga durata, o ancora l'imposizione di continui controlli) come dimostrazione di forza dello Stato. E' il potere dello Stato che definisce, decide e, tramite i suoi organi repressivi, impone a chi la vigilanza, a chi l'espulsione, e a chi altro l'incarcerazione. E, come nel caso di Marco, fin quando non si dissoci dalla propria posizione politica e dal proprio ambiente, costruito in lunghi anni di lotta, per cadere, annientato, in grembo all'ordine sociale borghese.

Le dimostrazioni ricattatorie dello Stato sono molto articolate. Ne conosciamo non poche dalle nostre esperienze nelle nostra lotta per lo spazio pubblico – come per esempio il 1°maggio contro lo sviluppo urbano indirizzato al profitto – nelle lotte operaie, nelle lotte contro la politica migratoria, ecc.

La dimostrazione di potere dello Stato contro Marco riguarda tuttx noi !

La sua lotta per uscire finalmente di prigione, a testa alta, e per condurre una vita improntata alla dignità autodeterminata, é la nostra lotta !

In cio', la solidarietà internazionale è un'arma importante – usiamola

Marco libero !
SOCCORSO ROSSO SVIZZERO
15 maggio 2015

APPELLO A GIORNATE INTERNAZIONALI IN SOLIDARIETA'
CON MARCO CAMENISCH E TUTTI/E PRIGIONIERI/E POLITICI/E

Solidarität ist unsere Waffe

Rote Hilfe Schweiz ★ rotehilfech.noblogs.org

MARCO LIBERO
www.rhi-sri
Marco Camenisch:
ROS - la psichiatria assume il potere di definizione nell'esecuzione giudiziaria
rhi-sri
Rote Hilfe International
Soccorso Rosso Internazionale
Secours Rouge International
Soccorro Roja Internacional
International Red Aid